

Ospedale di Crotonese

Centro trasfusionale fermo: mancano gli infermieri e l'Asp non trova soluzioni

GIUSEPPE PIPITA

“Mi dispiace, non possiamo farle effettuare la donazione di sangue”. È la risposta che lunedì 10 febbraio un donatore di sangue, giunto a Crotonese appositamente da San Giovanni in Fiore, si è sentito dare al Centro trasfusionale dell'ospedale. Come era accaduto sabato 8 febbraio, anche lunedì non si sono potuti effettuare prelievi per mancanza di personale infermieristico. I donatori di sangue che si sono presentati sono stati purtroppo rimandati a casa perché senza infermieri non è possibile effettuare il prelievo. Sabato sono state una decina le persone che hanno dovuto fare marcia indietro. Lunedì qualcuna in meno.

Il problema nasce dalla contemporanea assenza per malattia degli unici due infermieri in forza al reparto.

STOP ANNUNCIATO

Era uno stop annunciato visto che il problema del personale infermieristico del Centro trasfusionale persiste da tempo, soprattutto dopo il pensionamento di due delle quattro unità previste in organico mai rimpiazzate. La situazione va avanti così da quando a dicembre c'è stato il secondo pensionamento di un infermiere (il primo era stato nel 2017) e da allora sono rimasti solo in due - oltre al personale medico - ad occuparsi dei donatori. Nonostante ciò, il Centro trasfusionale ha sempre garantito l'approvvigionamento di sacche di sangue e, anche grazie al lavoro in collaborazione con le associazioni di volontariato, **Avis** e **Fratres**, ha permesso all'Asp di Crotonese di raggiungere l'autonomia ed anche a fornire sangue ad altre aziende sanitarie che hanno carenze.

Ma il problema del personale infermieristico era pronto a scoppiare. Nonostante la buona volontà dei due infermieri (uno di loro ha lavorato fino a venerdì nonostante i sintomi di una influenza, mentre l'altra infermiera ha invece un problema più serio) era

praticamente inevitabile che si arrivasse ad un punto di rottura. Ed è accaduto di sabato, giornata nella quale solitamente molte persone vanno a donare il sangue.

Lunedì non c'è stato lo stesso afflusso anche perché la dirigente del reparto, la dottoressa Patrizia Leonardo - che non ha voluto commentare la vicenda -, aveva informato le organizzazioni dei donatori **Avis** e **Fratres** provinciali dell'impossibilità di poter effettuare i prelievi nella giornata di sabato e delle possibili difficoltà dei giorni successivi. Sicuramente le politiche gestionali della sanità calabrese con il blocco delle assunzioni non aiutano a venire fuori dai problemi, piuttosto li incancrenisce come sta accadendo anche in altri settori e con i medici di guardia: senza personale non si riescono a dare i servizi. Al di là delle scelte politiche del commissario al piano di rientro, la gestione locale - sia quella aziendale che quella degli infermieri - non ha saputo affrontare la situazione che era chiara da tempo.

EMERGENZA NON GESTITA

Per Rino Scicchitano, componente della segreteria Area vasta della Fp-Cgil, ma anche tecnico di laboratorio proprio al centro trasfusionale di Crotonese, “chi ha il governo delle risorse umane dell'ospedale non ha tenuto conto delle possibili emergenze che soprattutto in questo periodo stanno colpendo tutto il mondo della sanità calabrese. Poi chi è deputato all'area infermieristica non è intervenuto per trovare almeno una soluzione tampone anche mandando in ausilio del personale che aveva già lavorato nel centro trasfusionale e quindi già formato per questa attività. Nessuno ha prov-

veduto e per la prima volta nella storia il Centro trasfusionale non ha funzionato”.

Il direttore del presidio ospedaliero, Lucio Cosentino confessa: “So che ci

sono due infermieri malati, ma non so quanti infermieri ha in organico il centro trasfusionale, la gestione del personale è autonoma ed è svolta dal Sita. Non facciamo allarmismo però”.

Senza fare alcun allarmismo, restiamo ai fatti: sabato e domenica il centro trasfusionale, che raccoglie 20 sacche in media al giorno, è rimasto chiuso e se il problema persiste (visto che dall'azienda non si conoscono decisioni in merito) sarà complicato garantire eventuali emergenze per le trasfusioni in tutti i presidi sanitari della provincia e non solo per l'ospedale. Se si continua così giovedì potrebbero finire le scorte di sangue nell'emoteca.

SABATO E LUNEDÌ NON SONO STATI FATTI PRELIEVI ED I DONATORI DI SANGUE SONO STATI RIMANDATI A CASA





VUOTA

La sala
prelievi
del centro
trasfusionale
tristemente
ferma perché
da sabato
non ci sono
infermieri
per assistere
i donatori
di sangue